

# Ministeri – Enti Pubblici non economici – Agenzie Fiscali

## È scandaloso!

È scandaloso quanto viene affermato nei volantini dei firmatari dell'accordo con il Ministro Brunetta! Vengono millantati risultati che non si trovano da nessuna parte: né nell'accordo del 30 ottobre e neanche nella legge finanziaria per il 2009.

Nell'accordo del 30 ottobre è lampante la falsità contenuta nel punto 5 delle "premesse"; è sufficiente leggere l'articolo 61, comma 17, del DL 112/2008, convertito nella L. 133/2008, per vedere che esso NON DISPONE NESSUNA MODALITA' DI RECUPERO delle risorse tagliate con l'articolo 67.

Per riavere quanto tagliato dal DL 112/2008 (L. 133/2008) **NON È SUFFICIENTE UN "IMPEGNO, È NECESSARIO ABROGARE L'ARTICOLO 67"** e tutti quegli altri articoli che intervengono sui tagli al salario accessorio o compensi per prestazioni specifiche.

A fronte "**dell'impegno**" contenuto nell'accordo di CISL / UIL / CONFSAL / USAE e Governo, la cosa certa sono i **tagli del salario accessorio che per il 2009** ammontano a:

- € 362.743.577,79 per il Comparto Ministeri;
- € 389.150.468,00 per il Comparto Agenzie Fiscali;
- € 335.145.000,73 per il Comparto Enti Pubblici non Economici.

Altrettanta falsità è dire che per gli aumenti contrattuali si parte da 70 euro per poi aumentarli al tavolo dell'ARAN.

È cosa nota che per i rinnovi contrattuali valgono tassativamente i limiti imposti dalla legge finanziaria e questa prevede aumenti non oltre il 3,20%, ed è cosa nota che l'ARAN non ha alcuna potestà di modificare i limiti imposti dalla legge finanziaria.

Né l'accordo del 30 ottobre e né la legge finanziaria per il 2009 consentono di avere più risorse per i rinnovi contrattuali.

**Per avere più risorse per i rinnovi contrattuali è necessario:**

- Stracciare l'accordo del 30 ottobre;
- Modificare la legge finanziaria con maggiori stanziamenti.

È un dato di fatto che **grazie alle scelte del Governo Berlusconi** (ddl 1441 quater, art. 37 bis) **i lavoratori precari dal 1° luglio 2009 saranno lasciati tutti a casa.**

È da irresponsabili giocare sulla pelle e sul futuro dei lavoratori precari:

- L'accordo del 30 ottobre fra CISL/UIIL/CONFESAL/USAE e GOVERNO non spende neanche una parola sui lavoratori precari.

**Ed ancora sul modello contrattuale concordato fra CISL / UIL e Confindustria da trasporre nel lavoro pubblico:**

- È falso che da esso derivi una maggiore protezione del potere d'acquisto degli stipendi;
- È falso che grazie ad esso vi siano meno tasse sulle retribuzioni.

Questo modello prevede che l'inflazione sia depurata dal peso dei prodotti energetici e ciò significa contare su un indicatore inflazionistico ridotto almeno del 30%, con il risultato che i valori di riferimento per gli aumenti contrattuali sarebbero inferiori all'inflazione programmata.

È noto che per pagare meno tasse sulle retribuzioni è necessaria una norma che intervenga sulle aliquote fiscali, sugli scaglioni di reddito e sulle detrazioni:

- Né la legge finanziaria per il 2009 e né altri disegni di legge governativi prevedono modifiche in tal senso.

**Ad oggi, e questo nessuno lo può smentire nonostante i fragili tentativi di CISL e UIL, i dati e le previsioni sono:**

- Taglio del salario accessorio;
- Licenziamento dei precari;
- Aumenti notevolmente inferiori all'inflazione.

**Il 3 e 7 novembre c'è stata una grande partecipazione agli scioperi e lo sciopero del 14 novembre con altrettanta partecipazione confermerà che le ragioni sono di merito.**

**Noi stiamo con i lavoratori.**

**SE CISL E UIL PENSANO CHE L'ACCORDO SIA BUONO LO SOTTOPONGANO AL VOTO DI TUTTI I LAVORATORI**